



Poste Italiane S.p.A. Spedizione in A.P. D.L. 353/2003 (conv. in L.27/02/2004 n.46) art. 1 comma 2 DCB Sondrio

Apicoltura Alpina

Mese di novembre
n. 3/2024



Progetto API - Apprendi, Partecipa, Innova: l'apicoltura didattica nelle scuole della Valtellina

Si è appena concluso con successo il progetto didattico di apicoltura promosso nelle scuole della Valtellina, un'iniziativa che ha coinvolto 239 bambini e ragazzi di età compresa tra i 7 e i 17 anni. Il progetto, finanziato dal bando "Cultura e Ambiente 2023" indetto da **Fondazione ProValtellina**, si è svolto nell'anno scolastico 2023-2024. La prima parte ha visto i tecnici APAS impegnati nella gestione e preparazione delle lezioni, mentre la seconda è stata dedicata alle attività pratiche sul campo e si è svolta nel periodo di aprile e maggio 2024, coinvolgendo diverse realtà della provincia, tra cui le scuole di **Livigno, Bormio, Sondrio, Talamona e Morbegno**.

Lezioni in aula e apprendimento sul campo.

Durante il periodo scolastico, gli studenti delle scuole primarie e secondarie hanno partecipato alle lezioni teoriche, dove hanno appreso cosa comporta essere apicoltori, l'importanza delle api per l'ecosistema, le tecniche di gestione degli apiari, nonché il processo di produzione del miele. Gli incontri in aula sono stati fondamentali per fornire una solida base, permettendo agli studenti di comprendere appieno il valore di *Apis mellifera* e degli impollinatori in generale, sia per quanto riguarda la produzione alimentare, che per il mantenimento della biodiversità vegetale. In base all'età dei partecipanti, è stato adattato il metodo di apprendimento, utilizzando il gioco per i più piccoli, fino a lezioni di degustazione e approfondimento teorico per i ragazzi più grandi.

Visite guidate all'apiario didattico "Ernesto Agnelli".

Una parte cruciale del progetto è stata rappresentata dalle visite guidate all'apiario didattico "Ernesto Agnelli". Qui, bambini e ragazzi hanno avuto l'opportunità di osservare da vicino cosa succede all'interno di un alveare, imparando direttamente sul



Aula didattica Ernesto Agnelli

campo le attività legate alla gestione delle arnie. Queste esperienze pratiche sono state essenziali per consolidare le conoscenze acquisite in aula e per stimolare la curiosità e l'interesse dei giovani partecipanti.

Attrezzatura didattica e innovazione.

Grazie ai fondi del bando "Cultura e Ambiente 2023", è stato possibile acquistare attrezzature moderne e utili all'attività didattica. Questo ha permesso di offrire agli studenti strumenti adeguati per l'osservazione e lo studio delle api, rendendo l'apprendimento più coinvolgente e interattivo. L'investimento in attrezzature ha garantito che le lezioni e le attività pratiche fossero svolte in condizioni di sicurezza e con un elevato standard educativo.

Un progetto di successo.

Il progetto ha riscontrato un enorme successo tra gli studenti, gli insegnanti e le famiglie. I ragazzi hanno partecipato con grande entusiasmo, dimostrando un interesse crescente per le tematiche ambientali e la cura delle api. Gli insegnanti hanno sottolineato l'importanza di queste iniziative per arricchire il curriculum scolastico e per sensibilizzare le nuove generazioni sulla necessità di proteggere l'ambiente.

Conclusioni e prospettive future

Il progetto di apicoltura didattica nelle scuole della Valtellina si è rivelato un esempio virtuoso di come la collaborazione tra enti locali, scuole e fondazioni possa creare opportunità educative di alto valore. La speranza è che questa esperienza possa essere replicata e ampliata nei prossimi anni, coinvolgendo un numero ancora maggiore di studenti e promuovendo una cultura del rispetto e della tutela dell'ambiente e dell'ecosistema.

L'iniziativa ha dimostrato che l'educazione ambientale può essere integrata efficacemente nel percorso scolastico, contribuendo alla formazione di cittadini consapevoli e responsabili.



Modellini acquistati grazie al progetto

Un ringraziamento speciale va alla Fondazione Pro-Valtellina per il sostegno finanziario e a tutti coloro che hanno contribuito al successo del progetto.

Dott.ssa Alessia Robustelli — Consulente APAS

SOSPETTO AVVELENAMENTO: Che fare?

Come se varroa, virus e cambiamento climatico non fossero sufficienti ad angustiare la vita di ogni apicoltore, alle volte capita purtroppo di dover affrontare anche episodi di **avvelenamento degli alveari**, soprattutto durante la stagione primaverile e nelle zone a maggior concentrazione di coltivazioni. A tal proposito è stato organizzato un seminario lo scorso 17 maggio a cui ha partecipato, in veste di relatrice, la **Dott.ssa Amanda Dettori**, responsabile del servizio segnalazione morie istituito dal **CREA di Bologna**. Per tutti i soci che se lo fossero perso, abbiamo pensato a questo breve articolo per aiutarvi a riconoscere la sintomatologia e illustrare quali sono i principali passaggi per avviare la segnalazione.

Il primo passo è proprio quello di escludere altre possibili cause di mortalità delle api; e non sempre è cosa facile. Gli effetti di un avvelenamento da pesticidi possono essere **letali**, e in questo caso si troveranno grossi quantitativi di api morte, o morenti fuori dall'arnia, o **subletali** con un lento e graduale spopolamento, sia per morte degli esemplari adulti, che per moria della covata. In questo secondo caso, risulta ancora più difficile accorgersi del fenomeno, perché tutta la sintomatologia, che comporta tremori, disorientamento, aggressività anomala, ecc. potrebbe essere causata anche da alcune tipologie di virus. Proprio per questo, nel caso abbiate il sentore che qualcosa non va con le vostre api, vi invitiamo a raccogliere **documentazione foto e video da girare all'associazione il prima possibile**.



Moria di botfinatrici sul portichetto dell'arnia

I sintomi di avvelenamento

1. Presenza di una quantità anomala di api morte o covata davanti all'alveare

Api morte dentro l'alveare / gg	Livello di mortalità	Causa
< 100		mortalità naturale
200-400	basso	possibile avvelenamento
500-900	medio	probabile avvelenamento
> 1.000	alto	avvelenamento grave

Mortalità naturale = circa 1000 api al giorno
10-20% muore in alveare (il resto in campo)
Fuori dall'alveare ne troviamo molto meno (a causa di vespe, uccelli lucertole, ecc.)



Elaborazione Dott.ssa Amanda Dettori

I tecnici possono aiutarvi a capire se effettivamente si tratta di avvelenamento e ad agire quindi di conseguenza, avvisando i **veterinari di ATS** che usciranno per un sopralluogo e per effettuare i campionamenti necessari. Da protocollo, l'apicoltore non deve toccare nulla: gli unici campioni che possono essere sottoposti ufficialmente ad analisi ed avere una valenza legale nel caso in cui si voglia procedere con una denuncia, sono quelli raccolti dal personale di ATS. Al di fuori del protocollo del sistema veterinario nazionale, invece, l'apicoltore può raccogliere un campione di api e polline, riporlo in freezer e consegnarlo ad APAS che provvederà a inviarlo al CREA di Bologna. Questo ulteriore campionamento è del tutto facoltativo e ha una duplice finalità: avere un **doppio controllo** e dare il proprio contributo alla rete di monitoraggio **BeeNet** che ha come scopo principale quello di valutare il tasso di inquinamento dell'ambiente, agricolo e non, utilizzando gli alveari come indicatori biologici del nostro territorio.

Quindi, riassumendo, è fondamentale che l'apicoltore capisca che in caso di sospetto avvelenamento, **non bisogna tergiversare**: la maggior parte dei principi attivi incriminati si degradano in tempi rapidi; quindi, **un'azione tempestiva** può fare la differenza tra l'aver risposte certe e restare con l'eterno dubbio sulla sorte delle proprie api. Chi volesse approfondire, può richiedere all'ufficio il link alla registrazione del seminario e per qualsiasi dubbio, o chiarimento, contattare l'ufficio.

Riconoscere i sintomi di avvelenamento

1. Presenza di una quantità anomala di api morte o covata davanti all'alveare
2. Movimenti o comportamenti anomali: tremolio – disorientamento – problemi con la deambulazione e con il volo (paralisi, stordimento, movimenti scoordinati) – rigurgito
3. Aggressività eccessiva o mancante
4. Assenza inattesa di covata nel nido (nei momenti in cui ci si aspetta una fisiologica presenza della stessa)
5. Alveare vuoto o quasi vuoto (in seguito a uno spopolamento rapido o lento)



1° classificato: **Marco Moretti**
Titolo: "Su e giù per le montagne"



2° classificato: **Carlo Gianoli**



3° classificato: **Danilo Fanchi**
Titolo: "Aggiungi un posto a tavola"

SESTO CONCORSO FOTOGRAFICO APAS

Un favo naturale, la cui linea insegue quella disegnata dalla testata del Pizzo Coca visibile sullo sfondo, è il protagonista della foto di **Marco Moretti**, vincitrice di questa sesta edizione del nostro concorso fotografico. La sintesi perfetta di ciò che è l'apicoltura in Valtellina e che, d'accordo con i numerosi soci che l'hanno votata, siamo ben liete di vedere impressa sulla nostra tessera associativa per l'anno 2025. Sul secondo gradino si piazza **Carlo Gianoli** con una foto dalle geometrie accattivanti. Terza classificata la foto di **Danilo Fanchi** dal titolo "Aggiungi un posto a tavola" dove, oltre ad *Apis mellifera*, si può notare l'avvicinamento di una sua non troppo lontana parente, un'altra specie di Apoidea, anche lei in cerca di qualche ghiotto fiore.

La classifica prosegue con **Diego Panzeri** al 4° posto, **Andrea Mascheri** al 5°, **Perotti Giuseppe** al 6°, **Anna Sara Trovato** e **Enrico Carlo Lenatti** a parimerito in settima posizione, ottavo **Roberto Bianchini** e chiude la classifica **Michele Martinelli** in nona posizione.

Lo sciame a forma di cuore abbarbicato sui tralci di vite, catturato da **Arianna Tironi**, invece ha particolarmente colpito i consiglieri APAS che l'hanno decretata "**foto originale 2024**".

Come di consueto, ringraziamo tutti i partecipanti e tutti i soci che hanno espresso la loro preferenza.

Un grazie speciale ad **Alessandra Magini**, presidente del "**Circolo fotografico Città di Sondrio**" che anche quest'anno ci ha aiutato a selezionare le dieci foto finaliste tra le 35 ricevute.



Premio foto originale 2024
Autrice: **Arianna Tironi**

12° Concorso Grandi mieli di Lombardia

Anche la partecipazione alla dodicesima edizione del concorso "Grandi Mieli di Lombardia" è stata in linea con la stagione apistica 2024, ovvero sotto-ono. Solitamente, il numero di campioni conferiti dai soci APAS si aggira sempre intorno alle cento unità, a volte al di sopra, a volte al di sotto. In questo anno nefasto, il nostro contributo al concorso è stato di soli **59 mieli**, di cui quasi la metà millefiori. Grande assente, il tiglio con un solo campione valtellinese in gara. Senza grandi soddisfazioni, è tornato il castagno: purtroppo l'arrotondamento del gusto, apportato dalle numerose specie di accompagnamento, lo ha penalizzato fortemente, così come sono stati penalizzati i millefiori, che sono risultati troppo sbilanciati verso le sue tipiche note tanniche e amarognole.

E' però salendo di quota che arrivano le soddisfazioni: **Sergio Belotti** con il suo **rododendro** prodotto a **Santa Caterina Valfurva** si è aggiudicato l'ape d'oro con un punteggio strabiliante: 98,50. Sul terzo gradino, nella stessa categoria, si piazza **Fabio Marcionni** con un rododendro della **Val Grosina** e un punteggio di 96. Ape d'oro anche per **Giacomo Bonfadini** con un miele millefiori di **alta montagna** prodotto all'alpe Vel in **Val di Togno** che ha totalizzato ben 95 punti. Con 94,33, l'Ape d'argento va a **Marco Troncatti** per il miele prodotto sulle montagne di **Corteno Golgi**. Marco lo troviamo anche sul terzo gradino del podio nella categoria "mieli rari" con un **biflorale di rododendro e lampone**. Sempre per i mieli rari, all'apice della classifica troviamo un miele monoflorale di **erica arborea** prodotto da **Francesco Pozzi** a **Gordona**. E per concludere, sorpresa! Primo posto per l'**acacia** di **Vera Ciobanu** prodotta nel comune orobico di Cedrasco... poca, ma buona!

Facciamo i **complimenti** e porgiamo i nostri **ringraziamenti** a tutti gli apicoltori che ogni anno partecipano con entusiasmo a questa manifestazione che ha lo scopo di valorizzare e promuovere il nostro miele. E facciamo i complimenti anche ai nostri associati **Giuseppe Perotti** di Apis Aurea e **Debora Righi** che al concorso nazionale delle **tre gocce d'oro** si sono aggiudicati una goccia: Giuseppe con un millefiori prodotto a Lierna e Debora con un rododendro della Val di Rezzalo.

Totale dei campioni presentati al concorso Lombardo

	tipologia	n campioni	u%>18	validi	analisi
A	robinia	22	1	21	2
F	ailanto	6		6	
B	castagno	49	4	45	5
G	melata	14	1	12	
I	millefiori	122	8	113	16
H	mf alta montagna	23	1	22	6
R	rododendro	11		11	2
D	tarassaco	10	1	9	
E	tiglio	8		8	1
L	lampone	2		2	1
O	lampone/rododendro	1		1	1
M	girasole	1		1	
Q	erica arborea	2		2	
N	erba medica	1	1	0	
C	ciliegio	1		1	
P	poligono giapponese	1		1	
	totale	274	17	255	



OPEN DAY per la sede APAS

Sabato 26 ottobre le porte dello stabile di **Fusine** dove APAS e Coop. API SONDRIO hanno la loro sede si sono aperte per accogliere la cittadinanza del paese orobico che le ospita e tutte le persone curiose del mondo apistico e, quindi, del nostro lavoro.

In collaborazione con l'amministrazione locale, in particolar modo con la **Sindaca Monica Taschetti**, è stato organizzato questo evento per pubblicizzare la nostra presenza sul territorio e far conoscere l'attività di associazione e cooperativa a chi vive nella zona; questo in funzione del progetto futuro che prevede la creazione di altri eventi simili, focalizzati magari su temi diversi, ma sempre con lo scopo di sensibilizzare e portare l'attenzione su questioni attuali e imprescindibili quali il rispetto dell'ambiente e la tutela degli insetti impollinatori, ma anche per educare il consumatore a riconoscere un miele di qualità e far capire l'importanza di tutelare le produzioni locali.

Così, puntuale alle ore 9.30, una ventina di persone ha preso parte a questa iniziativa che prevedeva una visita guidata alla sede, al nostro laboratorio di smielatura per conoscere le fasi salienti del processo di smielatura, una breve lezione teorica sulla biologia dell'ape e dell'alveare e, in conclusione, una degustazione dei principali mieli monoflorali prodotti in Valtellina.

Ci auguriamo che questo incontro sia stato solo il primo di una lunga serie e ringraziamo il Comune di Fusine che ha collaborato all'iniziativa.

Viviana Rotella — tecnico APAS



La presidente APAS Silvia De Palo con Monica Taschetti, sindaca di Fusine

GENNAIO 2025: Corso elementi conoscitivi di Base per l'apicoltura

Anche per l'anno 2025 partirà l'ormai classico corso base per chi vuole avvicinarsi all'apicoltura (anche solo per curiosità).

Di seguito il calendario delle **lezioni teoriche...**

- **21/01** Biologia dell'ape: evoluzione, sviluppo, anatomia e fisiologia.
- **28/01** L'organismo alveare
- **04/02** Costituzione dell'apiario: strumenti e attrezzature
- **11/02** Lavori in apiario nel corso dell'anno
- **18/02** Travasi, formazione di nuovi nuclei, raccolta sciami, invernamento
- **25/02** Adempimenti burocratici e normative apistiche
- **04/03** I principali nemici dell'alveare
- **11/03** Le malattie della covata
- **18/03** Varroa: trattamenti e lotta biologica
- **25/03** Gestione dell'apiario in produzione, dei laboratori di smielatura convenzionali e bio
- **01/04** Il miele e gli altri prodotti dell'alveare
- **08/04** Laboratorio: degustazione guidata di mieli monoflorali e uso del miele in cucina

... e delle **lezioni pratiche:**

- **29/03** _Organizzazione di un laboratorio di smielatura
- **05/04** Gestione dell'apiario e dell'attrezzatura-utilizzo dei trattamenti
- **12/04** realizzazione di nuclei e marcatura regine
- **10/05** utilizzo di attrezzature

Il programma dettagliato è disponibile sul nostro sito. Invitiamo chi volesse maggiori informazioni a contattare l'ufficio.

Quota associativa 2025

La quota associativa di APAS è di **55,00 €** per l'anno 2025 (indipendentemente dal numero di alveari posseduti). Chi non avesse già provveduto presso la nostra sede, può effettuare un bonifico intestato a: **Associazione Produttori Apistici della Provincia di Sondrio - via Marinai D'Italia, 2/A - 23100 Sondrio :**

Banca Popolare di Sondrio

IBAN : IT92 N 05696 11000 000 003 185X81

Crédit Agricole

IBAN : IT11S0623011010000015150706

Riportare nella causale del versamento la dicitura: **"Quota 2025 e nome del socio"**. La quota comprende l'invio di "Apicoltura Alpina", l'assicurazione per la responsabilità civile per danni a persone e cose, le comunicazioni per l'accesso a finanziamenti, o adempimenti normativi, il servizio e WhatsApp , l'assistenza tecnica, anagrafe apistica gratuita, ecc. Al momento dell'iscrizione si possono infine sottoscrivere gli abbonamenti a prezzi agevolati alle riviste di settore e a "Vita in Campagna", o l'Assicurazione furto/incendio (da sottoscrivere entro il 31/12/2025).

Le pesate di Marco Moretti

In molti si staranno chiedendo che fine hanno fatto "le pesate di Marco Moretti", ovvero la sezione più seguita e cliccata del nostro sito, ormai ferma al mese di luglio. Dopo un sacco di anni di onorato servizio per i soci APAS, ma non solo, Marco ha deciso di passare il testimone. Solo che non sappiamo ancora a chi! Ci scusiamo per il disservizio, ma trovare un degno erede non è così semplice.

Molti apicoltori, infatti, calibrano la gestione dei propri alveari anche sulla base delle importantissime informazioni fornite da Marco: è il caso di nutrire? Stanno ancora importando? È ora di stringere? Questo perché non si tratta semplicemente di trascrivere dei numeri, bensì di qualcosa di molto più complesso, ovvero la conduzione a regola d'arte dell'alveare in base alla stagione e alle particolari condizioni del momento.

Questo breve trafiletto ha lo scopo di **porgere a Marco Moretti i nostri più sentiti ringraziamenti; nostri, ma anche di tutta la comunità apistica dello stivale** (e non stiamo esagerando) e tranquillizzare i numerosi fan che, speriamo in tempi rapidi, vedranno la fumata bianca che annuncerà l'elezione di un degno successore.



Foto di Luca Pisoni che sul sito APAS accompagna la sezione delle pesate di Marco Moretti



MINISTERO DELL'AGRICOLTURA
DELLA SOVRANITÀ ALIMENTARE
E DELLE FORESTE



Cofinanziato dall'Unione Europea ai sensi del regolamento UE n. 2021/2115 - anno 2024/2025

Contatti dell'Associazione e della Cooperativa Api
- Sondrio: **cellulare 344 38 06 584 - telefono fisso 0342213351** — mail: **info@apicoltori.so.it**

N. 3 - Dicembre 2024 - quadrimestrale dell'APAS - Associazione Produttori Apistici della Provincia di Sondrio - rivista fondata da Ottorino Pandiani - Direttore Responsabile dr. Alberto Frizziero
Autorizzazione del Tribunale di Sondrio n. 180 del 11/02/87
Redattori Silvia De Palo, Viviana Rotella e Giampaolo Palmieri (testi e foto se non altrimenti specificato)